

COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 17
del Consiglio comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L' UTILIZZO DELLE SALE E DELLE STRUTTURE COMUNALI ADIBITE AD USO SOCIALE

L'anno millenovecentonovantasette addì cinque del mese di giugno alle ore 20.40, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

BLEGGI DR. DIEGO - Sindaco
ARMANINI MARCO LUIGI
BELLA SERGIO
CALIARI LUCA
GIONGO CHRISTIAN
RIGOTTI ENRICO
SALIZZONI CLAUDIO
SALIZZONI GIORGIO
SERAFINI ALDO
SERAFINI PAOLO
FLAIM ALBERTO
GIONGO DANIELE
MARTINELLI BRUNO
PARISI LUCA
PARISI SILVIO

Assenti	
Giust.	Ingiust.
X	
X	
	X

Assiste il Segretario Comunale signor Mora dr. Rolando.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Bleggi dott. Diego nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n° 7 dell'ordine del giorno.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 100 D.P.G.R. 27.02.95 N. 4/L)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione

del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 02 LUGLIO 1997 nell'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Add. 02 LUGLIO 1997

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mora dr. Rolando



PREINVIATA ALLA GIUNTA
PROVINCIALE
(Art. 97 D.P.G.R. 27.02.95 n. 4/L)

il 02/07/1997

Prot. n. 3532

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L' UTILIZZO DELLA SALE E DELLE STRUTTURE COMUNALI ADIBITE AD USO SOCIALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera così come predisposta dall' ufficio segreteria su indicazione della giunta e ritenutala meritevole di approvazione come di seguito riportato:

Considerato che l' Amministrazione con la realizzazione del nuovo Municipio a Ponte Arche e la ristrutturazione dell' edificio ex Municipio di Comighello ora denominato "Casa Sociale", dispone di un certo numero di sale da mettere a disposizione dei cittadini e delle loro associazioni o Enti;

Viste le richieste in numero crescente delle strutture è emersa in maniera forte l' esigenza di procedere ad una disciplina del loro utilizzo in modo da fissare delle regole chiare per tutti e facilitare conseguentemente anche la gestione da parte dell' Amministrazione. nel rispetto anche dei principi statutari e della L.R. n. 1/'93 in materia di partecipazione popolare alla vita amministrativa;

Visto lo schema di regolamento predisposto dall' Assessore alle attività sociali Serafini Aldo ;

Sottolineato in particolare che nell' ultimo articolo del regolamento si è voluta menzionare anche la sala comunale esistente presso la Casa Parrocchiale e sociale di Cares al fine di dare una panoramica completa delle sale a disposizione del Comune, sebbene quest' ultima sia stata concessa in gestione , sempre per scopi ricreativo-culturali, all' apposito Comitato per la gestione della casa che deve renderla disponibile a tutti nel rispetto delle sue finalità e di quanto fissato con delibera consiliare n. 26 dd. 28.2.'89 e n. 41 dd. 21.3.'90;

Visti i pareri qui allegati sotto la lett. A) e dato atto che non serve l' attestato di copertura finanziaria in quanto non c'è impegno di spesa;

Visti gli artt. 1 e 5 della L.R. n. 1/'93 e s.m.e lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma di legge

DELIBERA

1) di approvare il regolamento per l' utlizzazione delle sale e delle strutture comunali adibite ad uso sociale composto da n. 21 articoli , nel testo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il presente regolamento entra in vigore dopo il controllo di legittimità e che allo stesso verrà data idonea pubblicità;

COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE
PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO A ALLA DELIBERA
CONSILIARE N. 17 DD. 5/6/97
IL SEGRETARIO COMUNALE

Mora dott. B.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 102 del T.U.LL.RR.O.C.)



Ufficio proponente: TECNICO RAGIONERIA DEMOGRAFICO SEGRETERIA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER
L'UTILIZZAZIONE DELLE SPAE DEL
COMUNE DI SORO SOCINTE

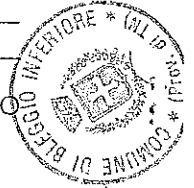
Visti gli atti istruttori: proposta delibera _____

Regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole _____

DATA 5/6/97

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Bra



Regolarità contabile: Si esprime parere favorevole _____

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Legittimità: Si attesta l'avvenuta istruttoria e si esprime parere favorevole dopo atto

che non serve la regolarità contabile

DATA 5/6/97

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA (Art. 62, comma 4 T.U.LL.RR.O.C.)

La spesa di £ _____ derivante dalla presente delibera trova
impegno sul Cap. _____ Tit. _____ e copertura finanziaria dalle entrate:

CORRENTI TIT. IV TIT. V TIT. VI AVANZO AMM. "UNA TANTUM"

PRENOTAZIONE IMPEGNO N. _____ IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Allegato alla delibera
n. 17 / dd. 5/6/97

COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE SALE E DELLE STRUTTURE COMUNALI ADIBITE AD USO SOCIALE

TITOLO I : NORMATIVA GENERALE

**TITOLO II : SPAZI RISERVATI PRIORITARIAMENTE
ALLE ASSOCIAZIONI**

TITOLO III: SALE E STRUTTURE AD USO SOCIALE

**TITOLO IV: SALE E STRUTTURE A PARTICOLARE
DESTINAZIONE D'USO**

TITOLO I Normativa generale

Finalità

Art. 1

Il presente regolamento disciplina il pubblico utilizzo delle sale, delle strutture sociali e delle attrezzature in esse contenute, presenti sul territorio comunale di Bleggio Inferiore adibite ad uso sociale ed elencate nell'allegato A al presente regolamento:

Iniziative senza scopo di lucro

Art. 2

Possono ottenere l'autorizzazione all'uso delle suddette strutture, secondo le modalità contenute nel presente regolamento e senza alcuna discriminazione di carattere sociale, politico, religioso, culturale, ecc. le associazioni, gli enti pubblici, le fondazioni senza scopo di lucro, i comitati, i gruppi organizzati, i partiti politici, le istituzioni religiose, che hanno fini di promozione culturale, sportiva, sociale, politica, privilegiando quelle che operano o sono presenti in forma organizzata nel territorio comunale e in quello delle Giudicarie Esteriori.

Iniziative a pagamento

Art. 3

Possono altresì ottenere l'autorizzazione all'uso delle strutture, subordinatamente alla disponibilità delle stesse, sia i soggetti richiamati all'art. 2, le società o le ditte commerciali, i privati, qualora lo scopo sia rivolto ad organizzare riunioni o manifestazioni, corsi o altre iniziative a pagamento, purché gli stessi siano rivolti e finalizzati alla crescita culturale, sportiva, sociale della comunità locale.

Gestione e spese

Art. 4

L'onere per il riscaldamento, l'illuminazione e la gestione delle strutture è a carico dell'Amministrazione comunale, la quale, qualora previsto chiederà agli utilizzatori una compartecipazione alle spese, secondo le modalità indicate dal presente regolamento.

Alla pulizia l'Amministrazione comunale provvederà con proprio personale o tramite ditte o cooperative alle quali il servizio sia stato appaltato.

Nei casi di cui all'art. 2 la pulizia di norma viene fatta dagli utilizzatori delle strutture.

Modalità d'uso delle strutture

Art. 5

Nell'utilizzo delle strutture gli utilizzatori dovranno osservare le seguenti disposizioni

- a) uso corretto delle attrezzature e conservazione dell'ordine esistente, non apportando modifiche agli impianti fissi o mobili ne introducendone altri senza la preventiva autorizzazione;
- b) rispetto di eventuali specifiche normative d'uso riferite al tipo di struttura utilizzata;

- c) presenza dell'affidatario o suo delegato responsabile durante il periodo d'uso al fine di garantire l'osservanza del presente regolamento;
- d) segnalazione immediata all'Amministrazione comunale di eventuali danni riscontrati o provocati;
- e) limitazione stretta all'occupazione degli spazi e per gli usi autorizzati;
- f) rispetto degli orari concordati;
- g) rispetto delle norme di convivenza civile, anche in prossimità degli accessi alle strutture;
- h) puntuale versamento della compartecipazione alle spese, qualora prevista;
- i) nelle manifestazioni aperte al pubblico, rispetto delle norme previste dalle vigenti disposizioni di Pubblica sicurezza;
- j) riconsegna dei locali concessi, in perfetto stato al termine dell'uso;
- k) comunicazione immediata del mancato utilizzo dell'immobile; qualora detta comunicazione non pervenga almeno 24 ore prima del previsto utilizzo, il richiedente dovrà comunque versare l'eventuale corrispettivo stabilito;
- l) divieto di fumare.

Il responsabile dell'uso della struttura è tenuto a comunicare al Comune l'inosservanza delle norme di cui al presente articolo ed è invitato a suggerire ogni utile indicazione al fine di migliorare l'utilizzo degli spazi assegnati.

L'inosservanza delle disposizioni del presente articolo comporterà la revoca della autorizzazione all'uso e l'eventuale confisca del deposito cauzionale.

Responsabilità dei richiedenti

Art. 6

I richiedenti sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture e delle attrezzature e arredi in esse contenuti e dei danni che dovessero essere arrecati alle stesse.

Dell'apertura, gestione e chiusura della struttura richiesta si renderà garante, salvo diverso accordo, il soggetto richiedente o il responsabile indicato nella domanda di autorizzazione, al quale vengono affidate dal competente Ufficio comunale le chiavi della struttura.

Per manifestazioni che eccedono la semplice riunione o assemblea è chiesto un deposito cauzionale determinato nelle modalità e nel valore dalla Giunta comunale. Tale deposito sarà rimborsato all'atto della restituzione delle consegne, previo accertamento dello stato di buona conservazione dello spazio dato in uso e dei relativi arredi.

Eventuali danni dovranno essere rilevati immediatamente dagli utenti e comunicati all'Ufficio comunale competente. In difetto si potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la confisca del deposito cauzionale.

L'Amministrazione comunale provvederà alla verifica delle responsabilità, alla contestazione degli addebiti al responsabile ed al successivo recupero delle somme dovute a titolo di risarcimento danni.

Gli autorizzati la cui responsabilità sia stata accertata e che non provvedono al risarcimento dei danni prodotti alle strutture e relativi arredi, nonché alle attrezzature, fatta salva ogni altra azione in diversa sede, cessano immediatamente dal diritto di utilizzo di qualsiasi struttura data in uso o concedibile in uso ai sensi del presente regolamento.

TITOLO II

Spazi riservati prioritariamente alle associazioni

Priorità d'uso

Art. 7

Gli spazi e le attrezzature delle strutture di cui al punto 1) dell'allegato A del presente regolamento sono date prioritariamente in uso alle associazioni culturali, sportive e sociali, operanti sul territorio comunale, privilegiando quelle senza scopo di lucro che nel contesto della propria attività e dei propri fini si propongono quali soggetti attivi nella crescita culturale e sociale della comunità locale.

Durata dell'autorizzazione

Art. 8

L'autorizzazione all'uso ha durata annuale o per un periodo inferiore qualora vi sia una esplicita richiesta in tal senso. L'autorizzazione è rilasciata dal Sindaco e decorre dal 1° ottobre e nel caso di durata annuale cessa al 30 settembre dell'anno successivo.

Esso si rinnova tacitamente qualora non sia stata data disdetta scritta da una delle parti almeno 30 giorni prima della scadenza.

A tal fine entro il 15 settembre di ogni anno le associazioni interessate dovranno inoltrare domanda al Sindaco su apposito modulo da riturare presso gli Uffici comunali e dovranno riportare:

- a) la denominazione o ragione sociale, eventuale sede o recapito dell'Associazione, nonché il nominativo del legale rappresentante o del responsabile;
- b) un'indicazione sommaria dell'attività e delle finalità perseguiti dall'associazione;
- c) l'indicazione della struttura richiesta, la periodicità, il giorno e l'orario di utilizzo. Nel caso la richiesta non sia annuale ma riferita a determinati periodi, questo va esplicitamente indicato nella domanda;
- d) dovrà inoltre essere allegata copia dello statuto sociale o dell'atto costitutivo qualora l'Amministrazione comunale non ne fosse già in possesso.

Calendario per l'uso delle sale

Art. 9

Il Sindaco vagliate le domande presentate e sentite le associazioni richiedenti determina il calendario di utilizzo delle sale di cui al presente titolo.

Qualora più associazioni richiedano l'utilizzo periodico della stessa sala per lo stesso giorno settimanale, e non si arrivi ad un accordo tra le stesse associazioni, la concessione è rilasciata per priorità ai richiedenti che, nell'ordine, svolgono attività:

- a) senza fini di lucro
- b) per giovani in età scolare
- c) per il maggior numero di partecipanti in relazione alla capienza delle strutture
- d) nell'ambito del territorio del Comune e delle Giudicarie Esteriori

Il Sindaco sulla base del calendario d'uso redatto, rilascerà le apposite autorizzazioni. Copia del calendario viene trasmesso alle associazioni autorizzate all'uso delle singole sale e affisso all'interno delle sale stesse

Eventuali richieste pervenute oltre il termine fissato all'art. 8 potranno essere soddisfatte solo compatibilmente alla disponibilità delle strutture sulla base del calendario di utilizzo predisposto.

Finalità uso delle sale

Art. 10

L'autorizzazione all'uso delle strutture di cui al presente titolo è strettamente riservato all'attività interna delle associazioni. Eventuali iniziative pubbliche che le associazioni intendano organizzare in tali sale devono essere comunicate e preventivamente autorizzate dal Sindaco;

Alle associazioni qualora lo richiedano è autorizzato l'uso di uno spazio riservato (un armadio chiuso a chiave o uno scaffale) nel quale custodire proprio materiale attinente l'attività svolta.

Modalità d'uso delle sale

Art. 11

Le associazioni autorizzate all'uso sono tenute al rispetto delle modalità di utilizzo di cui all'art. 5, eccetto quanto previsto ai commi h) e k) dello stesso articolo. Sono altresì responsabili della struttura assegnata ai sensi dell'art. 6. e delle pulizie dei locali. In caso di impossibilità a svolgere le pulizie si applicheranno le tariffe di cui all'art.13

Esse devono inoltre economizzare l'uso del riscaldamento e dell'illuminazione delle sale, limitandolo al tempo strettamente necessario all'utilizzo delle stesse. Allo scopo l'Amministrazione si riserva di effettuare le opportune verifiche e controlli.

Altri usi

Art. 12

L'amministrazione si riserva la possibilità di impiegare le sale e le strutture di cui al presente titolo per proprie iniziative o secondo le modalità riservate alle altre sale pubbliche di cui al titolo IV, nei giorni o nei periodi risultanti liberi e non riservati dal calendario all'uso periodico delle associazioni.

Tariffe per pulizia

Art. 13

La Giunta Comunale con propria deliberazione determina le tariffe di compartecipazione alle sole spese di pulizia nel caso in cui le associazioni le associazioni autorizzate all'uso degli spazi in base al presente titolo dichiarano l'impossibilità a svolgerle come evidenziato all'art.11.

TITOLO III

Sale e strutture ad uso sociale

Utilizzo breve

Art.14

I soggetti di cui agli art. 2 e 3 del presente regolamento per le finalità previste dagli stessi articoli, possono chiedere l'autorizzazione all'utilizzo breve, di norma una giornata o frazione di essa, delle sale e strutture pubbliche di cui al punto 1) dell'allegato A.

L'autorizzazione è rilasciata dal Sindaco

Utilizzo lungo o periodico

Art. 15

La richiesta di utilizzo, per periodi eccedenti la giornata, in particolare quando si tratti di corsi che impegnano la struttura periodicamente, sono subordinate alle domande e alle necessità di utilizzo di cui all'articolo 2 del presente regolamento. In tal senso, il Sindaco all'atto del rilascio di un'autorizzazione periodica si riserva la possibilità di spostare in altra sede idonea lo svolgimento del corso qualora si renda indispensabile l'utilizzo della sala per le finalità di cui all'art. 13.

Il Sindaco in ogni caso ha facoltà di revocare fino a 24 ore prima dell'utilizzo, le autorizzazioni, di sospenderle temporaneamente o modificarne gli orari per particolari manifestazioni promosse dall'Amministrazione comunale il cui svolgimento richieda l'uso di una determinata struttura, nonché per motivi di carattere contingente inerenti l'agibilità della struttura stessa. In questo caso sarà compito dell'Amministrazione indicare una sede alternativa idonea a soddisfare le esigenze del richiedente cui viene revocata l'autorizzazione.

Modalità domanda e rilascio autorizzazione

Art. 16

Le richieste vanno presentate su apposito modulo disponibile presso gli Uffici comunali, almeno 6 giorni antecedenti la data prevista per l'uso.

Nella richiesta andrà specificato:

- a) la denominazione o ragione sociale del richiedente, nonché il nominativo del legale rappresentante o del responsabile;
- b) l'indicazione della sala o struttura richiesta, il giorno e l'orario di utilizzo;
- c) la specificazione del tipo di utilizzo previsto;

In casi di motivata urgenza il Sindaco potrà autorizzare l'uso anche se la richiesta perviene nei cinque giorni antecedenti.

Le autorizzazioni all'uso sono rilasciate in base all'ordine cronologico in cui vengono presentate le domande. L'Ufficio competente sulla base delle richieste pervenute e delle autorizzazioni già rilasciate, comunicherà al richiedente già all'atto della domanda l'eventuale indisponibilità della sala richiesta e indicherà quali altre sale risultano invece fruibili.

Fissazione tariffe

Art. 17

La Giunta comunale con propria deliberazione determina le tariffe orarie di compartecipazione alle spese da richiedersi per l'utilizzo delle strutture di cui al presente titolo, tenendo conto dei costi di illuminazione, riscaldamento e pulizia.

La tariffa di compartecipazione alla spesa dovrà essere determinata in misura forfetaria tenendo conto delle seguenti differenziazioni:

- a) una tariffa per i soggetti che richiedono l'utilizzo per l'organizzazione di corsi a pagamento o per i soggetti aventi scopi di lucro quando organizzino riunioni o manifestazioni rivolte ai propri associati e non. In tal caso la tariffa dovrà coprire i costi di cui al comma precedente;
- b) una tariffa agevolata nella misura del 50% dei costi di cui al comma 1 per le associazioni i gruppi e gli Enti non aventi scopi di lucro quando organizzano riunioni o manifestazioni rivolte ai propri associati;
- c) le sale sono concesse in uso gratuito alle Associazioni, agli Enti e alle Istituzioni non aventi scopo di lucro qualora le riunioni svolte vertano su argomenti di interesse generale, siano adeguatamente pubblicizzate e l'accesso sia consentito gratuitamente a tutti i cittadini;
- d) l'uso gratuito è assicurato altresì agli Enti Pubblici, alle scuole elementari, alla scuola materna e ai gruppi o associazioni di anziani, giovani o di disabili, operanti sul territorio comunale o delle Giudicarie Esteriori, per manifestazioni o riunioni da essi promosse per gli scopi di cui all'art. 2.

La corresponsione delle tariffe va effettuata con versamento della quota determinata presso la tesoreria comunale o tramite conto corrente postale intestato al Comune di Bleggio Inferiore, entro tre giorni dal rilascio dell'autorizzazione. In caso di utilizzo prolungato, il Sindaco può autorizzare il pagamento del 50% dell'importo dovuto al termine del periodo di utilizzo

TITOLO IV

Sale e strutture a particolare destinazione d'uso

Uso sala consiglio

Art. 18

La sala consiliare al secondo piano della sede Municipale, quando non è usata per le riunioni del consiglio comunale è destinata prioritariamente alle riunioni dei partiti o dei gruppi rappresentati in consiglio comunale.

Per tali finalità l'utilizzo è gratuito.

Per l'utilizzo della sala è sufficiente la sola prenotazione da effettuarsi da parte di un qualsiasi consigliere comunale, presso il competente Ufficio comunale il quale avrà cura di annotare su apposito registro la data e l'orario di utilizzo.

La prenotazione può essere fatta di volta in volta, solo per un singolo utilizzo.

Qualora più gruppi consiliari prenotino l'uso della sala per lo stesso giorno e nella stessa fascia oraria, il Sindaco, ad analoghe condizioni, autorizza l'uso di una sala alternativa, scelta tra quelle elencate al punto 1) dell'allegato A

Uso nel periodo elettorale

Art. 19

Nei periodi in cui è aperta la campagna elettorale relativa a consultazioni pubbliche ufficiali, comprese quelle referendarie, la sala consiliare e le sale riunioni di cui al titolo II vengono date in uso per massimo di tre volte ad un singolo partito o movimento per iniziative elettorali pubbliche.

Le richieste dovranno essere presentate singolarmente e la seconda, comunque, dopo aver esperito la prima iniziativa.

Uso particolare sala consiglio

Art. 20

Al di fuori dell'utilizzo di cui agli art. 18 19 e nei limiti della disponibilità residua, il Sindaco può autorizzare l'uso della sala consiliare, ai sensi di quanto previsto per le altre strutture di cui al titolo III del presente regolamento, con l'esclusione in generale delle richieste per un uso prolungato, quali corsi periodici, ecc., che eccedano la singola giornata o frazione di essa. Solo in casi eccezionali e debitamente motivati, il Sindaco può autorizzare l'uso della sala consiliare per un periodo che ecceda la giornata con l'accortezza che ciò non pregiudichi la possibilità di uso della sala per il suo scopo istituzionale.

Sala comunale c/o casa parrocchiale sociale di Cares

Art.21

La sala di cui al punto 3) dell'allegato A) è una sala di proprietà comunale concessa con delibera consiliare n. 41 del 21.03.1990 per 10 anni, tacitamente rinnovabili al Comitato di gestione della Casa Parrocchiale e Sociale di Cares integrato da un rappresentante del Comune. La destinazione d'uso della sala è a scopi ricreativo-culturali come fissato con delibera consiliare n. 26 dd. 28.02.1989. Pertanto chiunque la richieda per gli scopi anzidetti dovrà rivolgersi all'apposito Comitato di gestione.

ALLEGATO A

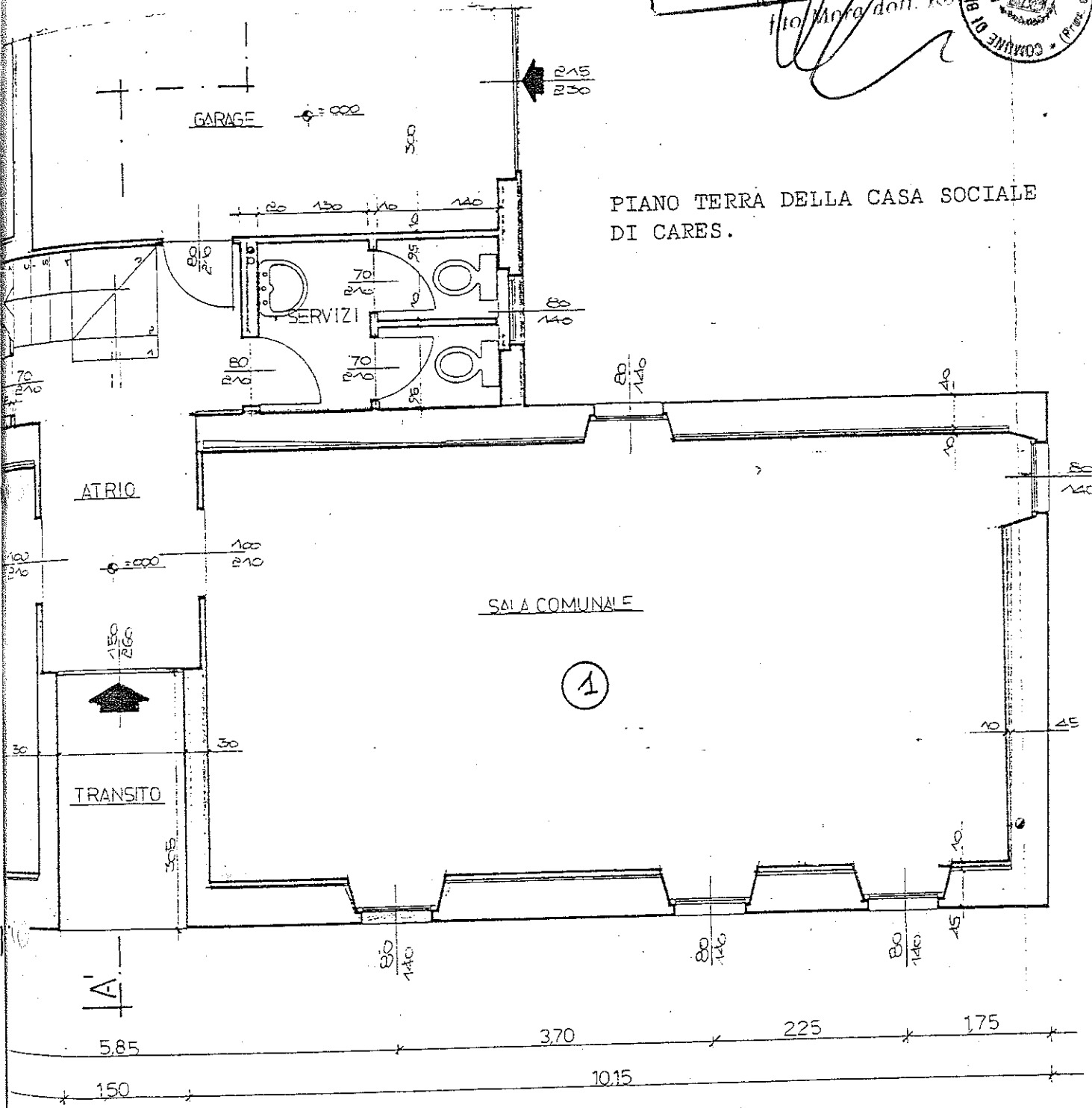
Elenco sale e strutture di uso pubblico

- 1) Sale 1-2-3-4-5 Casa Sociale di Comighello
- 2) Sala Consigliare c/o Municipio P.Arche
- 3) Sala 1 nella Casa Parrocchiale Sociale di Cares

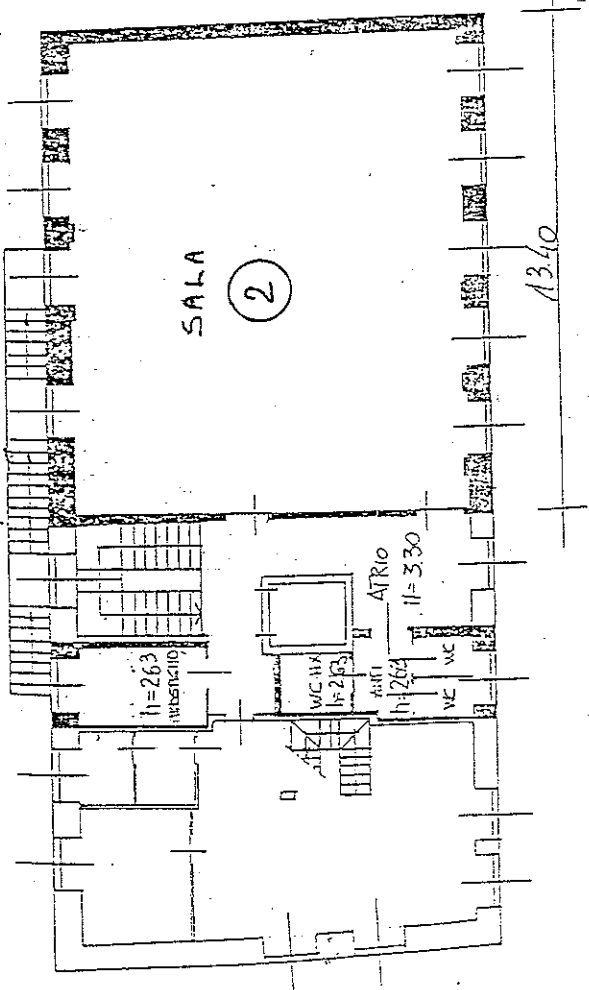
ALLEGATO C ALLA
 DELIBERAZIONE GIUNTALE
 N° 17 DD. 5/6/91
 IL SEGRETARIO
 f.to Mora dott. Rossi



PIANO TERRA DELLA CASA SOCIALE
 DI CARES.



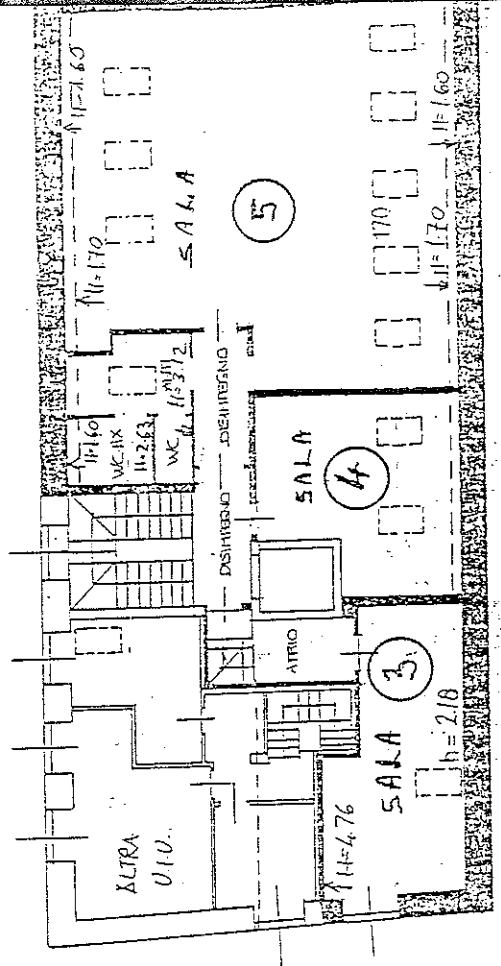
13,20



CENTRO SOCIALE DI COMIGHELLO

P. ED. 3

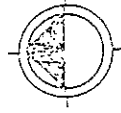
PIANTA PIANO SECONDO



24,80

(*) Indicare le principali misure esterne

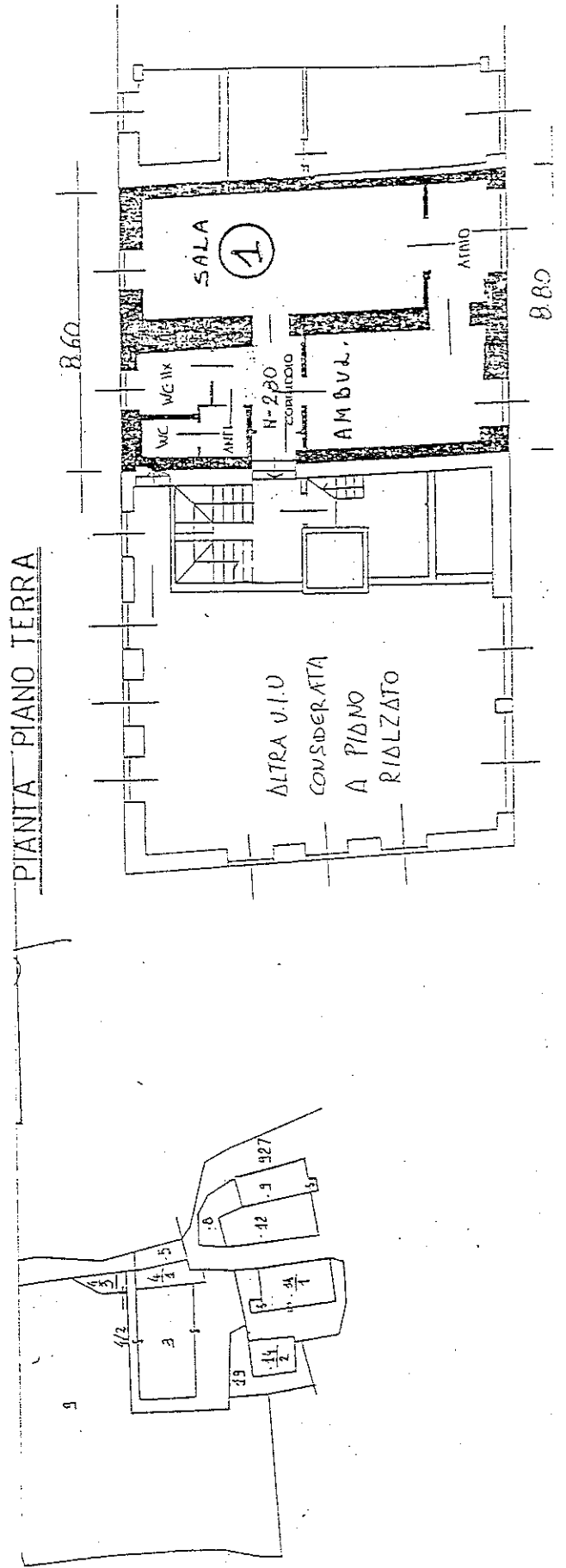
orientamento



SCALA 1:200

CENTRO SOCIALE DI COMIGHELLO

P. ED. . 3





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Enti Locali
Ufficio Finanza Locale

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento
Tel. 0461/494436 - Fax 494455

COMUNE DI
BLEGGIO INFERIORE

14. AGO 1997

PROT N° 4276
CAT 1 CL 1

Trento, 11 Agosto 1997
Prot. n. 6762/1- R

Spettabile Amministrazione
Comunale di
38071 - BLEGGIO INFERIORE

OGGETTO : Seduta G.P. del 25 Luglio 1997
Deliberazione n.17 del 5 giugno 1997

Si comunica che la Giunta Provinciale, nella seduta sopra indicata, in ordine alla deliberazione di cui all'oggetto, ha esercitato il controllo di cui agli artt. 96 e 97 del D.P.G.R. 27 febbraio 1995 n. 4/L non riscontrando i vizi di legittimità elencati all'art. 97 citato.

La presente comunicazione è inviata a norma del comma 5 dell'art. 97 medesimo.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
dott.ssa Sandra Visintainer -

SM/mf

TRASMESSO		ISTRUZIONI IMPARTITE
PER COMPET.	PER COPIA	
<i>Arca</i>		
		IL SEGRETARIO

MOD. 8/EL/COM

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Consigliere designato
F.to Martinelli Bruno

Il Presidente
F.to Bleggi dr. Diego



Il Segretario comunale
F.to Mora dr. Rolando

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li, 01 LUGLIO 1997.

Il Segretario comunale
F.to Mora dr. Rolando

FASE INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA DELLA DELIBERA

- ESECUTIVA A PUBBLICAZIONE AVVENUTA (ART. 100, comma 2 del T.U.LL.RR.O.C.)
- IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (ART. 100, comma 3 del T.U.LL.RR.O.C.)
- CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ (Art. 96, comma 1 del T.U.LL.RR.O.C.)
- CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ VOLONTARIO (Art. 96, comma 1 T.U.LL.RR.O.C.)
- COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO (Art. 96, comma 3 del T.U.LL.RR.O.C.)
- COMUNICAZIONE AL COMMISSARIATO DEL GOVERNO (Art. 15, comma 1 bis L. 55/90)
- ELEMENTI INTEGRATIVI DI GIUDIZIO (Art. 97, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C.)

FASE DELL'IMPEGNO E/O LIQUIDAZIONE SPESA - ACCERTAMENTO ENTRATA (Art. 71 e 72 T.U.LL.RR.O.C. - 88 e 91 Regolamento Esecuzione)

- RAGIONERIA

FASE DELL'EFFICACIA

INVIO AGLI UFFICI PER DARE ESECUZIONE AL PROVVEDIMENTO (Art. 102 comma 4 T.U.LL.RR.O.C.)

- PER COMPETENZA TECNICO RAGIONERIA DEMOGRAFICO SEGRETERIA
- PER CONOSCENZA TECNICO RAGIONERIA DEMOGRAFICO SEGRETERIA

Deliberazione esaminata il 25/7/97
n. 627/A-R dalla Giunta Provinciale,
senza riscontro di vizi di legittimità ai sensi
dell'art. 97, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C.
approvate con D.P.G.R. 27 febbraio 1995,
n. 4/L.



IL SEGRETARIO
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Mora dott. Rolando